



# Ministero dell'Economia e delle Finanze

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il dPCM 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il dPCM 30 settembre 2020, n. 161, recante modifiche ed integrazioni al citato dPCM 26 giugno 2019, n. 103;

VISTO il D.M. 30 settembre 2021, in materia di *"Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze"*;

VISTO il dPCM 22 giugno 2022, n. 100, recante modifiche ed integrazioni al dPCM 26 giugno 2019, n. 103;

VISTO il dPCM 26 luglio 2023, n. 125, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al dPCM 26 giugno 2019, n. 103;

VISTA la Circolare n. 8 in data 10 febbraio 2017, con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza (I.G.F.) ha fornito indicazioni circa le modifiche apportate dal decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, sulle procedure dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente dell'Area I per i quadrienni 1994/97, 1998/2001, 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2016/2018, relativo al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019/2021, relativo al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO, in particolare, l'art. 1 - comma 12 - del citato C.C.N.L. 2019/2021;

VISTO l'art. 58 del C.C.N.L. 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nonché l'art. 22 del C.C.N.L. relativo al biennio economico 2006/2007, l'art. 7 del C.C.N.L. per il biennio economico 2008/2009, l'art. 51 del C.C.N.L. 2016/2018 e l'art. 32 del C.C.N.L. 2019/2021 del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, riguardanti la costituzione ed il finanziamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia;

VISTO l'art. 60 del C.C.N.L. 2002/2005, concernente la disciplina dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti;

VISTO l'art. 31 - comma 3 - del C.C.N.L. 2016/2018 dell'Area Funzioni Centrali, in base al quale, nel caso in cui le amministrazioni non abbiano sottoscritto la polizza per la copertura assicurativa della responsabilità civile del personale dirigente, ivi compreso il patrocinio legale, *"... le relative risorse previste*

dalle previgenti disposizioni contrattuali sono destinate, per il solo anno di competenza, alle risorse utilizzate per la retribuzione di risultato”;

VISTO il d.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il d.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l’art. 9 - comma 2 bis;

VISTA la determina n. 117007 del 20 ottobre 2016, vistata dall’Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell’economia e delle finanze in data 7 novembre 2016 (visto n. 4727), concernente la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia del Ministero dell’economia e delle finanze, relativo all’anno 2016;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ed in particolare l’art. 23 - comma 2, il quale ha disposto, tra l’altro, che “... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016.”;

VISTO l’art. 11 - comma 1 - del d.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, in base al quale il suddetto limite non opera con riferimento “... agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro ...”, nonché con riferimento “... alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all’entrata in vigore del citato art. 23.”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare i commi 348, 349 e 350 dell’art. 1;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed in particolare il comma 1030 dell’art. 1;

VISTO il d.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il d.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO il d.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il d.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il d.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il d.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ed in particolare l’art. 21-bis;

VISTO il D.M. 31 maggio 2022, recante “Individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell’economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti” nonché modifiche al citato D.M. 30 settembre 2021;

VISTO il d.L. 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, ed in particolare il comma 1-bis dell’art. 12;

VISTA la legge 31 agosto 2022, n. 130, recante “Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari”, ed in particolare il comma 11 dell’art. 1;

VISTO il d.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare l’art. 1, comma 4, lettera e);

VISTO il d.L. 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, ed in particolare il comma 548 dell’art. 1;

VISTO il D.M. 20 maggio 2024, recante *“Individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell’economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti”*, il quale ha disposto, tra l’altro, l’abrogazione del citato D.M. 31 maggio 2022, ad esclusione del Capo II, relativo ad alcuni uffici centrali del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il D.M. 7 agosto 2024, recante *“Modifiche al decreto 30 settembre 2021 concernente l’individuazione e le attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’economia e delle finanze”*;

VISTO il d.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, ed in particolare gli articoli 17-ter, comma 3 e 18, comma 3;

VISTO il dPCM 23 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti in data 8 febbraio 2022 e pubblicato nella G.U. dell’11 marzo 2022, concernente il *“Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri”*, in base al quale il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia del Ministero dell’economia e delle finanze è incrementato, a decorrere dal 1° gennaio 2021, dell’importo annuo, a regime, di euro 1.407.902,00 (tabella 5 allegata allo stesso dPCM);

VISTA la nota n. 61595 in data 27 marzo 2024, con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.O.P. ha comunicato, tra l’altro, l’ammontare degli incrementi del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dell’economia e delle finanze, di cui all’art. 32 - commi 2 e 4 - del C.C.N.L. 2019/2021 dell’Area Funzioni Centrali, quantificati, rispettivamente, in euro 1.355.335,00 ed euro 153.697,00, al lordo degli oneri a carico dell’amministrazione, con effetto dalle decorrenze previste dai citati commi dell’art. 32;

VISTA la determina n. 71957 dell’8 luglio 2024, debitamente vistata dall’Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell’economia e delle finanze, concernente la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia, relativo all’anno 2024, dalla quale risulta sia l’importo delle risorse stabili soggette al limite previsto dal citato art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, pari ad euro 36.532.632,88, che l’ammontare delle ulteriori risorse stabili dello stesso fondo 2024, non soggette al suddetto limite, per un importo totale di euro 18.819.047,23, comprensivo delle risorse per ampliamento della pianta organica, relative alle nuove posizioni dirigenziali attivate fino alla data del 31 maggio 2024;

VISTI i prospetti riepilogativi della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti di seconda fascia cessati dal servizio negli anni 2023 e 2024, da attribuire al costituendo fondo 2025 ai sensi dell’art. 41 - commi 3 e 4 - del C.C.N.L. 1994/97;

VISTO il dPCM 27 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 29 gennaio 2025 e pubblicato nella G.U. del 7 febbraio 2025, il quale all’art. 2 ha previsto che *“Ai fini della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, dell’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro e dell’Ispettorato nazionale del lavoro, i fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del predetto personale sono incrementati (...) degli importi annui lordo amministrazione indicati nelle allegate tabelle 3, 4, 5 e 6 con le decorrenze ivi indicate”*;

CONSIDERATO che, relativamente al personale dirigente di seconda fascia del Ministero dell’economia e delle finanze, l’incremento del fondo previsto dal citato dPCM è pari ad euro 562.075,00, a decorrere dal 1° gennaio 2023 (tabella 3), rideterminato a regime dal 1° gennaio 2024 in euro 1.010.296,00 (tabella 5);

RITENUTO, pertanto, di dover imputare al presente fondo per l’anno 2025, l’incremento di euro 1.010.296,00, nonché le risorse relative ai fondi degli anni 2023 (euro 562.075,00) e 2024 (euro 1.010.296,00), non computate nei rispettivi fondi già costituiti;

VISTO il dPCM 15 aprile 2025, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2025 e pubblicato nella G.U. del 16 giugno 2025, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”*, il quale all’art. 2 ha stabilito che *“Ai fini della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei ministri, a*

*decorrere dall'anno 2025, i fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del predetto personale sono incrementati degli importi annui lordo amministrazione indicati nelle allegate tabelle 2 e 3";*

CONSIDERATO che l'incremento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia del Ministero dell'economia e delle finanze, previsto dal suddetto dPCM a decorrere dal 1° gennaio 2025, è pari ad euro 5.203.000,00 (tabella 2);

VISTI gli atti d'ufficio, dai quali si evince che alla data del 30 giugno 2025 risultano attivate ulteriori n. 41 nuove posizioni dirigenziali di seconda fascia, previste dai citati DD.MM. 30 settembre 2021, 31 maggio 2022, 20 maggio 2024 e 7 agosto 2024, nonché da norme primarie, di cui n. 9 conferite nell'anno 2024, successivamente al 31 maggio 2024 (data considerata nel precedente fondo 2024), e n. 32 conferite nell'anno corrente, fino alla suddetta data del 30 giugno 2025;

VISTO il comma 7 dell'articolo 58 del C.C.N.L. 2002/2005, sottoscritto il 21 aprile 2006, il quale prevede, tra l'altro, che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione, le amministrazioni adeguano le disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato;

RITENUTO di dover incrementare il presente fondo con le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria dei costi relativi alle predette posizioni dirigenziali di nuova istituzione, che graveranno sul fondo stesso (retribuzione di posizione fissa e variabile, nonché retribuzione di risultato per le sole posizioni dirigenziali attivate nell'anno 2024);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal citato art. 11, comma 1 - lett. b, del d.L. n. 135/2018, per la quantificazione dell'incremento di cui sopra, si è ritenuto, previa condivisione con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.O.P., di poter fare riferimento al valore economico di euro 145.299,00 (lordo amministrazione), utilizzato nelle relazioni tecniche relative alle disposizioni normative riguardanti l'istituzione di posizioni dirigenziali di livello non generale, che, al netto dell'importo relativo alla voce stipendiale (comprensiva dell'indennità di vacanza contrattuale), è pari all'importo annuo di euro 62.271,00, per quanto attiene la retribuzione di posizione (fissa e variabile), ed all'importo annuo di euro 19.745,76, per quanto concerne la retribuzione di risultato (spettante nell'anno successivo a quello di svolgimento dell'incarico), da computare in misura pro-quota sulla base del periodo lavorativo svolto nei suddetti anni 2024 e 2025;

RITENUTO di dover procedere, altresì, all'adeguamento dell'importo delle risorse già previste in pro-quota nel fondo 2024, relative all'ampliamento della pianta organica per le posizioni dirigenziali attivate entro la suddetta data del 31 maggio 2024 (considerata nel precedente fondo 2024);

VISTA la nota in data 1° luglio 2025, trasmessa via posta elettronica, con la quale l'Ufficio V della Direzione del personale ha comunicato l'importo dei compensi per incarichi aggiuntivi espletati nel periodo 2017–2024, affluiti ai pertinenti capitoli di bilancio entro la data del 30 giugno 2025, per un totale di euro 6.759.834,44;

CONSIDERATO che la suddetta somma è stata imputata al presente fondo al netto dell'importo di euro 2.710.009,56, relativo a compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo dell'onnicomprendività, storicizzati all'atto dell'unificazione dei fondi dell'ex settore economia e dell'ex settore finanze, avvenuta nell'anno 2011, di cui alla nota del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.O.P. n. 48357 dell'11/4/2011;

VISTA la nota in data 28 aprile 2025, trasmessa via posta elettronica, con la quale il suddetto Ufficio ha comunicato l'ammontare delle risorse relative all'anno 2024, non utilizzate dall'Amministrazione per la stipula delle polizze per la copertura assicurativa della responsabilità civile dei dirigenti di prima e di seconda fascia, pari a complessivi euro 202.711,00, da destinare ai sensi dell'art. 31 - comma 3 - del C.C.N.L. 2016/2018 dell'Area Funzioni Centrali;

VISTA la nota n. 52922 del 20 maggio 2024, inviata al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.O.P. - ed all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al fine di fornire i dati per l'assestamento del bilancio per l'anno finanziario 2024, dalla quale si evince:

- l'importo delle risorse di cui all'art. 43 - comma 5 - della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (economia di gestione), pari ad euro 108.008,00, da imputare ai fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima e di seconda fascia;

- l'importo delle risorse provenienti da convenzioni per attività svolte per conto di soggetti terzi, di cui al comma 4 dello stesso art. 43, pari ad euro 81.004,00, da destinare ai fondi della dirigenza di prima e di seconda fascia;
- l'importo delle risorse previste dall'art. 65 - comma 5 - del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come sostituito dall'art. 5 - comma 2 - del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, pari ad euro 5.041,00, da imputare ai citati fondi della dirigenza;

CONSIDERATO che, sulla base dell'accordo sottoscritto il 15 maggio 2014 fra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS., le suddette risorse di parte variabile vanno ripartite tra i distinti fondi della dirigenza di prima e di seconda fascia, rispettivamente, in ragione del 10% e del 90%;

CONSIDERATO, altresì, che per quanto riguarda le risorse di cui alla citata nota n. 52922/2024, l'importo delle economie di gestione da destinare ai fondi per la dirigenza, non è stato assoggettato ai tagli previsti dalla normativa di settore in sede di costituzione del fondo risorse decentrate (FRD) del personale delle aree funzionali e che, pertanto, lo stesso dovrà essere computato ai fini della riconduzione al limite di cui all'art. 23 - comma 2 - del d.lgs. n. 75/2017;

VISTA la determina n. 20302 del 24 febbraio 2025, trasmessa all'Ufficio centrale del bilancio per gli adempimenti di cui alla circolare R.G.S. n. 8/2017, con la quale, in applicazione del D.M. in data 1° agosto 2024, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2024 al n. 1178, nonché dell'accordo sottoscritto in data 21 novembre 2024 fra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS., certificato secondo le disposizioni di legge e sottoscritto in via definitiva il 20 gennaio 2025, si è provveduto a liquidare a favore del personale dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze le risorse di cui all'art. 3 - comma 165 - della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, per il servizio reso nell'anno 2023, le quali, relativamente al personale dirigente di seconda fascia, tenuto conto del limite previsto dall'art. 23 - comma 2 - del d.lgs. n. 75/2017, ammontano ad euro 6.021.367,39;

RITENUTO di dover imputare al fondo dei dirigenti di seconda fascia dell'anno 2025, l'importo sopraindicato;

VISTO il prospetto riepilogativo riguardante la consuntivazione dell'utilizzo della disponibilità del fondo 2024, dal quale emergono risorse residue per un importo complessivo di euro 3.533.865,59, da utilizzare a norma di quanto previsto dall'art. 58, comma 8, del CCNL 2002/2005;

RITENUTO di dover procedere alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia del Ministero dell'economia e delle finanze, relativo all'anno 2025, sulla base degli elementi noti alla data della presente determina;

#### DETERMINA:

Ai sensi dell'art. 58 del C.C.N.L. 2002/2005, nonché dell'art. 22 del C.C.N.L. relativo al biennio economico 2006/2007, dell'art. 7 del C.C.N.L. per il biennio economico 2008/2009, dell'art. 51 del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'art. 32 del C.C.N.L. 2019/2021 del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia del Ministero dell'economia e delle finanze viene determinato, per l'anno 2025, in euro 74.974.711,16, come specificato nell'allegato prospetto, parte integrante della presente determina.

La presente determina sarà trasmessa all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli adempimenti di cui alla circolare R.G.S. n. 8 del 10 febbraio 2017.

Il Capo del Dipartimento

*Fabrizio Curcio*

Firmato digitalmente

**Costituzione Fondo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato anno 2025**  
**Dirigenti di seconda fascia**

| DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                               | 2016<br>(Anno di riferimento<br>art. 23 c. 2 D.lgs. 75/2017) | 2025                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------------|
| <b>Risorse stabili soggette al limite 2016</b>                                                                                                                                                                                                            |                                                              |                        |
| Risorse iniziali                                                                                                                                                                                                                                          | € 36.189.353,52                                              | € 36.532.632,88        |
| RIA personale cessato (art. 41, comma 4, CCNL 1994/97)                                                                                                                                                                                                    | € 37.283,10                                                  | € 13.012,68            |
| <b>Totale Risorse stabili soggette al limite</b>                                                                                                                                                                                                          | <b>€ 36.226.636,62</b>                                       | <b>€ 36.545.645,56</b> |
| <b>Risorse variabili soggette al limite 2016</b>                                                                                                                                                                                                          |                                                              |                        |
| Economie di Gestione - L. 449/97 art. 43, comma 5<br>(N.B.: - L'importo 2016 è al lordo dei tagli)                                                                                                                                                        | € 403.818,92                                                 | € 97.207,20            |
| <b>Totale Risorse variabili soggette al limite</b>                                                                                                                                                                                                        | <b>€ 403.818,92</b>                                          | <b>€ 97.207,20</b>     |
| <b>TOTALE DELLE VOCI SOGGETTE AL VINCOLO</b>                                                                                                                                                                                                              | <b>€ 36.630.455,54</b>                                       | <b>€ 36.642.852,76</b> |
| <b>RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 23 comma 2<br/>D.lgs 75/2017 (riconduzione al fondo 2016)</b>                                                                                                                                       |                                                              | <b>-€ 12.397,22</b>    |
|                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>€ 36.630.455,54</b>                                       | <b>€ 36.630.455,54</b> |
| <b>Risorse stabili NON soggette al limite 2016</b><br>(art. 11, comma 1, D.L. 135/2018)                                                                                                                                                                   |                                                              |                        |
| Risorse art. 51, comma 1, CCNL 2016/2018 Area Funzioni Centrali - anno 2025                                                                                                                                                                               |                                                              | € 1.081.799,00         |
| Risorse art. 32, comma 2, CCNL 2019/2021 Area Funzioni Centrali - anno 2025                                                                                                                                                                               |                                                              | € 1.355.335,00         |
| Risorse art. 1, comma 1030, Legge 30/12/2020 n. 178 - anno 2025                                                                                                                                                                                           |                                                              | € 1.100.000,00         |
| Risorse art. 30, comma 7-sexies, D.L. 25/05/2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23/07/2021 n. 106 - anno 2025                                                                                                                            |                                                              | € 5.000.000,00         |
| Risorse art. 2 DPCM 23/12/2021 (armonizzazione trattamenti economici accessori)<br>- Tabella 5 - anno 2025                                                                                                                                                |                                                              | € 1.407.902,00         |
| Risorse art. 2 DPCM 27/12/2024 (armonizzazione trattamenti economici accessori)<br>- Tabella 5 - anno 2025                                                                                                                                                |                                                              | € 1.010.296,00         |
| Risorse art. 2 DPCM 15/04/2025 (armonizzazione trattamenti economici accessori)<br>- Tabella 2 - anno 2025                                                                                                                                                |                                                              | € 5.203.000,00         |
| Risorse per ampliamento pianta organica di cui al DM 30/09/2021 - Importo a regime dall'anno 2024 per n. 16 posizioni dirigenziali attivate nel 2022, fino alla data del 30/06/2022                                                                       |                                                              | € 1.312.268,16         |
| Adeguamento dell'importo già previsto nei Fondi 2023 e 2024 per ampliamento pianta organica di cui ai DD.MM. 30/09/2021 e 31/05/2022 - Importo a regime dall'anno 2025 per n. 26 posizioni dirigenziali attivate nel periodo dal 01/07/2022 al 31/08/2023 |                                                              | € 2.132.435,76         |
| Adeguamento dell'importo già previsto nel Fondo 2024 per ampliamento pianta organica di cui ai DD.MM. 30/09/2021 e 31/05/2022 ed in base a norme primarie (n. 8 posizioni dirigenziali attivate nel periodo 01/09/2023 - 31/5/2024)                       |                                                              | € 648.290,63           |
| Incremento Fondo per ampliamento pianta organica di cui ai DD.MM. 30/09/2021, 31/05/2022, 20/05/2024, 07/08/2024 e norme primarie (n. 41 posizioni dirigenziali attivate nel periodo 01/06/2024 - 30/06/2025)                                             |                                                              | € 2.501.922,81         |
| Risorse art. 2 DPCM 27/12/2024 (armonizzazione trattamenti economici accessori)<br>- Tabella 3 (incremento del Fondo dell'anno 2023)                                                                                                                      |                                                              | € 562.075,00           |
| Risorse art. 2 DPCM 27/12/2024 (armonizzazione trattamenti economici accessori)<br>- Tabella 5 (incremento del Fondo dell'anno 2024)                                                                                                                      |                                                              | € 1.010.296,00         |
| <b>Totale Risorse stabili NON soggette al limite</b>                                                                                                                                                                                                      |                                                              | <b>€ 24.325.620,36</b> |
| <b>Risorse variabili NON soggette al limite 2016</b>                                                                                                                                                                                                      |                                                              |                        |
| Risorse relative alle polizze assicurative non stipulate<br>(art. 31, comma 3, CCNL 2016/2018 Area Funzioni Centrali)                                                                                                                                     | € 122.756,40                                                 | € 182.439,90           |
| Compensi da Terzi per incarichi aggiuntivi (art. 60 CCNL 2002/2005)                                                                                                                                                                                       | € 3.986.151,13                                               | € 4.049.824,88         |
| Risorse aggiuntive - L. 449/97 art. 43, comma 4                                                                                                                                                                                                           | € 39.720,24                                                  | € 72.903,60            |
| Risorse aggiuntive ex art. 65, comma 5, dlgs. 231/2007, sostituito dall'art. 5, comma 2, dlgs. 90/2017                                                                                                                                                    |                                                              | € 4.536,90             |
| Risorse ex lege 350/2003                                                                                                                                                                                                                                  | € 5.373.831,96                                               | € 6.021.367,39         |
| Contributo unificato - Corti di giustizia tributaria                                                                                                                                                                                                      | € 65.107,49                                                  | -                      |
| Risorse non erogate relative all'anno precedente                                                                                                                                                                                                          | € 3.178.614,01                                               | € 3.533.865,59         |
| Risorse art. 32, comma 4, CCNL 2019/2021 Area Funzioni Centrali - anno 2025                                                                                                                                                                               |                                                              | € 153.697,00           |
| <b>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</b>                                                                                                                                                                                                    | <b>€ 12.766.181,23</b>                                       | <b>€ 14.018.635,26</b> |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                                                                                             | <b>€ 49.396.636,77</b>                                       | <b>€ 74.974.711,16</b> |
| <b>Totale Fondo disponibile 2025</b> (lordo amministrazione)                                                                                                                                                                                              |                                                              | <b>€ 74.974.711,16</b> |



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,  
del Personale e dei Servizi

## IPOTESI DI ACCORDO NAZIONALE

del tra la delegazione di parte datoriale del Ministero dell'economia e delle finanze ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dell'Area Funzioni centrali che hanno sottoscritto il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro.

### ***Premesso e considerato***

le disposizioni di cui al CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023, nonché, ai sensi dell'art. 1, comma 12, le disposizioni dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite o abrogate;

la determina direttoriale del Capo del Dipartimento DAG n. 77144 del 21 luglio 2025, vistata dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 luglio 2025 (visto n. 1664),

### **Le parti concordano**

#### ***Retribuzione di risultato***

1. L'ammontare delle risorse destinate alla retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2024, pari ad **euro 22.526.197,96** è ripartito tra i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia in virtù dei parametri della sottostante griglia di valutazione relativa ai risultati conseguiti secondo il processo di valutazione di cui al sistema SIVAD,

#### ***Griglia di valutazione***

| Valutazione    | Quota |
|----------------|-------|
| $\leq 40$      | 0     |
| $>40 \leq 60$  | 0,50  |
| $>60 \leq 80$  | 0,75  |
| $>80 \leq 100$ | 1     |

L'importo complessivo sopraindicato include anche le risorse da destinare al riconoscimento della maggiorazione della retribuzione di risultato prevista dall'art. 19, commi 3, 4 e 5, del CCNL 16 novembre 2023, di cui al successivo punto 2.

2. La maggiorazione del risultato di cui al citato art. 19, comma 3 del CCNL 2019-2021 viene fissata, ai sensi del comma 4 nella misura del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato, ed è attribuita al 5% dei dirigenti in servizio nell'anno 2024, che abbiano conseguito, in detto anno, la valutazione massima (100), ripartiti percentualmente in ragione di quelli in servizio presso ciascun Dipartimento.

| Dipartimenti | n. dirigenti | 5%    | unità (arrotond.) | % su totale |
|--------------|--------------|-------|-------------------|-------------|
| DT           | 61           | 3,05  | <b>3</b>          | 10,63%      |
| DE           | 20           | 1,00  | <b>1</b>          | 3,48%       |
| RGS          | 342          | 17,10 | <b>17</b>         | 59,58%      |
| DF           | 55           | 2,75  | <b>3</b>          | 9,58%       |
| DGT          | 35           | 1,75  | <b>2</b>          | 6,10%       |
| DAG          | 61           | 3,05  | <b>3</b>          | 10,63%      |
| Totale       | 574          | 28,70 | <b>29</b>         | 100,00%     |

In caso di parità di punteggio si applicheranno, in ordine di priorità, i seguenti criteri:

- migliore media delle valutazioni dell'ultimo triennio (2022-2024), come risultante dal sistema SIVAD;
- maggiore durata del periodo di svolgimento di incarichi dirigenziali nell'anno di riferimento e nei due anni precedenti;
- aver ricoperto uno o più incarichi di reggenza nel corso del 2024, tenuto conto della complessiva durata dello/gli stesso/i e della relativa maggiore valutazione conseguita.

In via residuale, si terrà conto dell'importo complessivo dei compensi spettanti per lo svolgimento degli incarichi aggiuntivi conferiti, in relazione alla durata degli stessi nell'anno di riferimento.

### **Reggenza di uffici dirigenziali**

Ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita, nell'anno 2024, la reggenza di uffici dirigenziali con un incarico *ad interim*, in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, sarà attribuita una maggiorazione della retribuzione di risultato proporzionata al periodo di reggenza e, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 25% del valore della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Nel caso di più incarichi contemporanei spetta una sola maggiorazione, quella corrispondente al trattamento economico più favorevole.

### **Compensi da terzi per incarichi aggiuntivi**

In attuazione dell'articolo 60 del CCNL 21 aprile 2006, il 55% delle somme, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione, dovute da terzi ed affluite al fondo di cui all'articolo 58 in relazione agli incarichi aggiuntivi espletati a partire dall'anno 2022, verrà corrisposto

ai dirigenti che svolgono detti incarichi allo scopo di remunerare i conseguenti maggiori oneri e responsabilità.

Per i compensi relativi ad incarichi espletati negli anni antecedenti al 2022, resta ferma la misura del 50% stabilita dai precedenti accordi.

Si conviene altresì che l'erogazione dei compensi è così regolata:

somme affluite nei capitoli di competenza,

- entro il 31 dicembre di ciascun anno, il compenso viene corrisposto entro il mese di aprile dell'anno successivo;
- entro il 30 giugno dell'anno successivo e riferite all'annualità precedente, il compenso viene corrisposto entro il successivo mese di novembre.

### ***Assicurazione***

Ai sensi dell'articolo 31, comma 3 del CCNL 9 marzo 2020, le risorse non utilizzate per la copertura assicurativa contro i rischi professionali e le responsabilità civili sono destinate alla retribuzione di risultato.

### ***Clausola di salvaguardia economica***

In attuazione dell'articolo 54, commi 1 e 2 e ai sensi dei successivi commi da 3 a 6, del CCNL 9 marzo 2020, è stabilito un valore della retribuzione di posizione pari al **100%** di quella precedentemente goduta.

A tal fine, le risorse di cui al comma 5 del citato articolo 54, sono definite, assumendo quale parametro di dimensionamento la somma dei differenziali economici tra la retribuzione di posizione inerente all'ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione attuati. Il relativo onere è posto a carico delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato resi disponibili in conseguenza dei processi di riorganizzazione nonché a valere su quelle non utilizzate nell'ambito del fondo.

In riferimento a quanto disposto dall'articolo 54, comma 7, CCNL 9 marzo 2020, le parti concordano di assegnare un differenziale di posizione, definito nella misura pari al 90% per il primo anno del nuovo incarico, utilizzando risorse che si renderanno disponibili nell'ambito di quelle non utilizzate nel fondo. Al beneficio si accede solo in presenza di valutazione positiva ricompresa nell'intervallo  $>80 \leq 100$  secondo il processo di valutazione di cui al sistema SIVAD.

### ***Risorse previste dal dPCM 27 dicembre 2024 (pubblicato in G.U. 7 febbraio 2025), relative ai fondi degli anni 2023 e 2024***

Le risorse di cui all'art. 2 del dPCM 27 dicembre 2024, relative agli incrementi dei fondi degli anni 2023 e 2024, pari rispettivamente ad euro 562.075,00 (Tabella 3) ed euro 1.010.296,00 (Tabella 5), saranno erogate a titolo di retribuzione di risultato, sulla base dei criteri definiti dai rispettivi accordi di contrattazione integrativa, regolarmente certificati.

## **Welfare integrativo**

Con riferimento all'articolo 20 del CCNL 16 novembre 2023 e tenuto conto dell'accordo del 10 luglio 2025 in merito ai criteri di ripartizione delle risorse da utilizzare annualmente per i piani di welfare integrativo per il personale del Comparto e dell'Area Funzioni centrali, sono definite le destinazioni, con le relative misure percentuali, delle risorse disponibili annualmente per le seguenti iniziative di *welfare*:

| <b>Iniziativa</b>                                                                                                                   | <b>Percentuale di ripartizione delle risorse disponibili</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| a) Contributo per la mobilità del personale per l'incentivazione e l'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico                      | 20%                                                          |
| b) Contributo e borse di studio per le attività prescolastiche, scolastiche, accademiche e formative dei figli fiscalmente a carico | 50%                                                          |
| c) Contributo per spese sostenute per l'iscrizione a centri estivi/ludoteche dei figli fiscalmente a carico.                        | 30%                                                          |

- a) l'iniziativa di cui alla lettera a) viene erogata, nell'anno di riferimento, per la spesa sostenuta nell'anno precedente dal dipendente, o in alternativa per una figlia/o fiscalmente a carico, per l'acquisto di abbonamenti annuali per il trasporto pubblico.

Il contributo è riconosciuto, previa presentazione di apposita documentazione dimostrativa, in misura non inferiore a euro 50,00 e non superiore a euro 400,00.

- b) l'iniziativa di cui alla lettera b) viene erogata, per le spese connesse all'istruzione ed alla formazione di figlie/i fiscalmente a carico relative all'anno educativo precedente a quello di riferimento (dal 1° agosto dell'anno precedente al 31 luglio dell'anno di riferimento), per riconoscere alle/ai dipendenti un contributo forfettario per spese scolastiche nell'ambito delle scuole di ogni ordine e grado, per frequenza di corsi universitari o post-universitari, borse di studio e per corsi di lingua.

Il contributo/rimborso erogato sulla base dei diversi eventi considerati (contributo forfettario e/o rimborsi) possono essere tra loro cumulati fino ad un importo massimo di euro 250,00, per dipendente;

- c) l'iniziativa di cui alla lettera c) viene erogata per le spese sostenute per l'iscrizione a centri estivi e ludoteche, inclusi sporting camp, dal mese di giugno al mese di settembre dell'anno di riferimento, per ciascuna\o figlia\o fiscalmente a carico di età compresa tra i 3 e i 14 anni non compiuti. Il contributo è riconosciuto, previa presentazione di apposita documentazione dimostrativa, in misura non inferiore a euro 50,00 e non superiore a euro 400,00.

Per tutte le iniziative sarà redatta una distinta graduatoria secondo ordine crescente dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare di appartenenza della\del richiedente, in corso di validità. Le istanze prive dell'attestazione ISEE verranno collocate in fondo alle graduatorie.

I dipendenti, nel cui nucleo familiare siano presenti uno o più figli minori, in possesso del riconoscimento dei benefici di cui all'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992, per il medesimo/i hanno priorità in graduatoria.

*Criteri di riconoscimento del beneficio per le singole iniziative*

Qualora le risorse destinate ad un'iniziativa risultino sufficienti a soddisfare integralmente tutte le richieste, le eventuali economie saranno proporzionalmente destinate alle altre iniziative.

Qualora le risorse destinate alle singole iniziative risultino insufficienti a soddisfare tutte le domande presentate, l'importo riconosciuto a ciascun richiedente - in relazione alla predetta graduatoria predisposta in ordine crescente rispetto al valore ISEE del nucleo familiare - sarà riproporzionato secondo la seguente tabella:

| Fasce di reddito            | Percentuale applicata |
|-----------------------------|-----------------------|
| ISEE da € 0,00 a € 50.000   | 80%                   |
| ISEE da € 50.001 a € 60.000 | 70%                   |
| ISEE da € 60.001 a € 70.000 | 60%                   |
| ISEE oltre 70.000           | 50%                   |

***Welfare integrativo - Criteri annualità successive***

Salvo eventuali e successive pattuizioni, che debbono necessariamente intervenire entro il 30 novembre antecedente all'anno di riferimento, per le annualità successive al 2025 sono confermate le sopraindicate destinazioni nelle relative misure percentuali.

***La delegazione di parte datoriale***

***La delegazione di parte sindacale***

|               |       |
|---------------|-------|
| ANMI ASSOMED  |       |
| SIVEMP FPM    | _____ |
| _____         |       |
| DIRSTAT FIALP | _____ |
| _____         |       |
| UNADIS        | _____ |
| _____         |       |
| UIL PA        | _____ |
| _____         |       |
| CISL FP       | _____ |
| _____         |       |
| FP CGIL       | _____ |
| _____         |       |
| CIDA FC       | _____ |
| _____         |       |
| FEMEPA        | _____ |
| _____         |       |